

SEGNALAZIONI

[LECCO]

Balzar al Libero Pensiero

(bge) Questa sera alle ore 21, al circolo Libero Pensiero di Lecco (rione Rancio), nell'ambito del 65° anniversario della liberazione, si può assistere allo spettacolo di teatro e musica dal titolo «Balzar!», presentato dall'ensemble brianzolo Sauro & Le Radeau de la Musique. La serata è ad ingresso libero.

[GALBIATE]

Teatro per le scuole

(c. sca.) Per l'ultimo appuntamento con Posto Unico, rassegna provinciale teatro ragazzi per gli alunni delle scuole elementari, è di scena il Teatro dell'Archivolto con «Ma che bella differenza». Lo spettacolo, o meglio, la conferenza-spettacolo, offerta in doppia replica oggi alle 9 e alle 11, è tratto da «Una bella differenza» di Marco Aime. «Ma che bella differenza» è di e con Giorgio Scaramuzza. Dall'attenta analisi di Marco Aime, fine e curioso antropologo, nasce un percorso di conoscenza e di informazione sulla diversità dedicato ai più piccoli. Un monologo che attraverso storie di paesi vicini e lontani vuole far comprendere ed accettare l'importanza delle differenze di qualunque tipo. Proseguendo il percorso iniziato con il fortunato spettacolo «Il razzismo spiegato a Lucia», il regista e interprete Giorgio Scaramuzza cerca di rispondere ad una problematica sempre più attuale: accettare chi è diverso, per lingua, religione, abitudini culturali e sociali, da noi. Partendo perciò da riferimenti antropologici, con oggettività, una conferenza spettacolo che analizza le diversità per imparare a comprendere la bellezza della differenza.

[COMO]

Tre volte Sulutumana

(bge) Sono tre gli appuntamenti dedicati in questi giorni alla bnd lariana Sulutumana, che si esibisce questa sera alle ore 20.30, nell'auditorium del Collegio Gallio di Como, in via Tolomeo Gallio 1 (ingr. libero, tel. 031.24.28.17). Domani sera, alle ore 21, saranno invece in Sala Don Ticozzi a Lecco (via Ongania 4) per accompagnare Davide Colavini nello spettacolo «Capitan Brianza e il destino di Donna Giovanna» (ingr. 12 euro). Infine, sabato, sempre alle ore 21, proporranno il loro concerto nella Sala convegni Riserva Naturale dei Piani di Spagna a Sorico, in via della Torre 1/A (pianidispagna@libero.it, 0344.84.251).

[MILANO]

Tutto esaurito per i Prodigy

(bge) Tatuaggi, piercing e linguaggio sboccato. I Prodigy, che stasera si esibiscono in un Alcatraz esaurito già da diverse settimane, si presentano con lo stesso stile di 20 anni fa. Da teppistelli di periferia. Anche se alcuni di loro ormai sono padri di famiglia. L'importante è lo spettacolo. La mossa vincente è stata quella di aver portato nella stessa pista da ballo gli amanti della dance e quelli del rock duro: il beat martellante dei rave ripulito per il grande pubblico e arricchito con schitarrate punk.

[MILANO]

Tutti pazzi per Malika

(bge) La chiave per capire Malika Ayane è la pubblicità. La sua voce quando era ancora sconosciuta, e le sue canzoni adesso che è una delle realtà della nostra musica, sono state adottate più volte come colonna sonora per spot. Quella di Malika è una voce particolare, cresciuta nel Coro delle voci bianche della Scala, ma lontana dalla lirica. Sei occasioni in fila per vederla a Milano (stasera, domani e sabato) al Blue Note di via Borsieri 37 con doppio spettacolo ogni sera. Sei occasioni per apprezzare le canzoni del suo debutto o le più recenti «Ricomincio da qui», il brano che le ha fatto vincere il Premio della critica a Sanremo e la cui esclusione dal podio ha fatto scattare la protesta dell'Orchestra del Festival, la cover di «La prima cosa bella» finita nell'omonimo film di Virzi e «Little Brown Bear» duetto scritto per lei da Paolo Conte. La band che la accompagna è formata da Phil Mer alla batteria, Giulia Monti al violoncello, Marco Marinello al basso, Carlo Gaudiello alle tastiere, Stefano Brandoni alle chitarre, Chris Costa e Marco Guerzoni ai cori (stasera ore 21 e 23, venerdì e sabato ore 21 e 23.30, tel.02.69.01.68.88).

Roberto Zambonini



[OSPITE DI HARMONIA GENTIUM IL CORO DELLA PRIMAZIALE DI LIONE]

Tradizione liturgica e canti popolari Sabato lecchese nel segno dei cori

Concerti a Lecco (Belleddo), Barzanò (Centro Paolo VI) e Seregno (Santa Valeria)

LECCO Cori protagonisti nella serata di sabato prossimo, 24 aprile, in tre diversi appuntamenti a Lecco (nella chiesa parrocchiale di Belleddo), a Barzanò (al centro giovanile Paolo VI) e a Seregno (nel santuario di Santa Valeria).

Cominciamo da Belleddo dove, nella chiesa parrocchiale alle ore 21, si terrà il *Concerto di Primavera* del Coro Carmina Mea di Lecco, diretto da Anna Vascakova Benedetti, al pianoforte Giulia Molteni. Il coro, diretta emanazione della omonima associazione culturale e scuola di canto, formato da sole voci femminili, è nato a Lecco nel 1998 e comprende nel proprio repertorio brani sacri e profani di autori dal Cinquecento ai giorni nostri. Ne offrirà un significativo assaggio nel concerto di sabato sera che si aprirà con l'*Ave Maristella* gregoriana e si concluderà con l'*Amen* di O'Brien-Docker spaziando dai brani di Casciolini, Christof, Lotti, Bartholdy, Messager e Pergolesi che sono diventati popolari anche come patrimonio della tradizione liturgica, agli spiritual, ai brani dei musical dei nostri giorni.

A Barzanò (anche qui l'inizio è alle ore 21) la rassegna di cori, inserita nella festa della locale Polisportiva, vedrà protagonisti il Coro Brianza di Missaglia e il Coro San Romedio Anania che arriva dal Trentino, e precisamente dalla Val di Non. Un concerto dove saranno i brani della tradizione popolare delle aree montane a farla da padroni, che se non mancheranno incursioni in altri generi musicali. La lunghissima esperienza dei due cori - il Brianza di Missaglia è nato nel 1968, il San Romedio Anania della Val di Non tre anni prima, nel 1965 - garantisce un concerto di elevata qualità, interprete della cultura popolare espressa attraverso il canto, testimonianze di storia, tradizioni e feste. I due cori poi vantano anche esperienze internazionali, il che fa salire ulteriormente la caratura dell'appuntamento di Barzanò.

A Seregno sarà invece protagonista il Coro misto della Primaziale di Lione, in Francia, diretto da Jean-Francois Duchamp. Il concerto è organizzato dall'Associazione musicale lecchese Harmonia Gentium, ancora



CORO Il Carmina Mea di Lecco, di sole voci femminili

una volta in trasferta come purtroppo (per il pubblico di Lecco) capita ormai da diversi mesi.

Un coro, quello francese, schierato al gran completo nella foto sopra il titolo, che vanta una lunga storia. Già dal profondo Medioevo, nell'anno 800 (siamo negli anni di Carlo Magno, tanto per dare un riferimento), la Primaziale di Lione fu provvista di una prima scuola di canto liturgico corale per chierici di livello superiore. L'attuale coro misto della Primaziale, fondato nel 1960 su richiesta del cardinale Villot all'epoca arcivescovo di Lione (sarà poi alla Segreteria di Stato, in Vaticano, con il Papa Paolo VI) e formato da adulti, si inserisce perciò in questa ultramillennaria tradizione lionese.

Ricchissimo il programma del concerto che prevede l'esecuzione di brani di Kodaly, Poulenc, Miskinis, Lirine, Scarlatti, Durufle, Borniansky, Saint-Saens, Tchaikovski, Bruckner e Silcher. L'altissimo livello raggiunto dal coro francese è testimoniato anche dalle numerose incisioni, comprese quelle di grandi opere con orchestra.

[AUDITORIUM DELLA CAMERA DI COMMERCIO]

Brani di Chopin e Schumann con il pianista André Gallo

LECCO Questa sera alle ore 21, come conclusione del ciclo di incontri «Cognizione del dolore - Chopin e Schumann nel bicentenario della nascita» curato dal musicologo Quirino Principe e organizzato dall'Associazione Ex Alunni del Liceo Classico «Alessandro Manzoni» di Lecco e Res Musica - Centro ricerca e promozione musicale, con il contributo della Fondazione della Provincia di Lecco e in collaborazione con Provincia di Lecco e Camera di Commercio di Lecco, l'Auditorium della Camera di Commercio (Via Tonale, 28) ospiterà un concerto del pianista André Gallo.

Il programma della serata prevede, naturalmente, pagine di Chopin (Quattro Mazurche op. 41; Improvviso n. 1 op. 29; Scherzo n. 1 op. 20) e di Schumann (Variazioni sul nome Abegg op. 1; Carnaval op. 9).

Il ventenne pianista André Gallo, originario della Calabria, è nato in una famiglia di appassionati di musica, ultimo di tre figli già laureati al Conservatorio di Cosenza. Dopo i primi approcci con la musica sin dai tre anni, all'età di otto anni è stato affidato al maestro Michele Pisciotta inizian-

do un percorso artistico che lo porterà, nel 2002, a vincere il primo premio al Concorso "Giovani Talenti" organizzato dall'Associazione "Brass Collection" e due mesi dopo il primo premio assoluto al Concorso Nazionale "A.M.A. Calabria" di Lamezia Terme. Nel maggio 2003, ancora al concorso di Lamezia, ma nella categoria superiore, ha bissato il primo premio. Nel settembre 2003 è stato selezionato per partecipare al concorso per l'assegnazione di borse di studio indetto dalla Società Umanitaria di Milano. Giovanissimo ha così iniziato una carriera concertistica che lo ha visto protagonista in diverse città italiane e in alcuni paesi europei (Olanda, Germania, Inghilterra). Ha collaborato con l'Orchestra Mozart di Claudio Abbado e con altre importanti formazioni. Svolge attività cameristica con vari musicisti. Nel 2006 è stato insignito del Premio Galarte 2006 sezione Musica, conferitogli con il patrocinio del Presidente della Repubblica. Nel 2008 è stato scelto borsista Bayreuth dell'Associazione Richard Wagner Venezia. Ingresso libero.